

«Il Covid-19 cambia tutto preistoria le linee di prima»



L'incontro a palazzo Mercanti del ministro Speranza con i sindaci capidistretto e Bonaccini; a lato Barbieri e Speranza



sensu di abnegazione dimostrato dai medici e dagli operatori sanitari del territorio, il loro coraggio, il sacrificio fatto. «Quello di oggi è stato un appuntamento importante, nel corso del quale abbiamo affrontato le questioni prioritarie per un sistema socio-sanitario, quello locale, che ha dato prova in questi mesi di grande professionalità e resilienza», concordano Barbieri, Fontana e Gandolfi. L'incontro è proseguito, per i tre sindaci, in un confronto con il presidente della Regione Stefano Bonaccini, durante il quale sono state approfondite tutte le istanze relative alla realtà provinciale, condividendo, in particolare, la necessità di porre forte attenzione alla qualità elevata dei servizi e delle prestazioni erogate. «Un incontro di lavoro proficuo su temi concreti. Tutti i presenti hanno riaffermato l'impegno a potenziare e migliorare il sistema sanitario locale», è stato il commento finale. **_malac.**

Per il ministro c'è ora da costruire la nuova sanità del futuro I sindaci capidistretto: «Attenzione alla medicina territoriale»

PIACENZA

● Il ministro Roberto Speranza entra a palazzo Mercanti, prima delle 18, e incontra la presidente della Provincia Patrizia Barbieri e i sindaci capidistretto Lucia Fontana del distretto di Ponente, anche presidente della Conferenza sanitaria, e Romeo Gandolfi, del distretto di Levante. Incontro chiuso alla stampa, ma al termine i tre primi cittadini, in una nota congiunta riferiscono: «Il ministro Speranza ha ascoltato con attenzione le esigenze del territorio, condividendo l'idea che sia

stata ormai superata l'ottica del Decreto ministeriale 70 del 2015 - il regolamento sugli standard ospedalieri, ndr - e constatando insieme a noi che l'esperienza drammatica del Covid-19 ha modificato gran parte delle linee guida che sinora orientavano la gestione degli aspetti sanitari». Precisano Barbieri, Fontana e Gandolfi: «Abbiamo riscontrato con piacere, da parte sua, la disponibilità e la volontà, espressa in modo propositivo, di darci una mano sul futuro della sanità piacentina, e non solo con riguardo alla partita del nuovo ospedale. Tra le varie questioni affrontate e condivise, anche l'attenzione al potenziamento della medicina territoriale». La sindaca di Castelsangiovanni Fontana ha anche consegnato al ministro Speranza il documento approvato in consiglio comunale in cui si chiede massima tutela e potenziamento del presidio ospedaliero della Validone; poi si è soffermata sulla rete territoriale, «perché un sistema

sta in piedi se ci sono tutti i pezzi del puzzle». Apprezzato dai sindaci il fatto che il ministro abbia guardato a certe linee guida come alla «preistoria», così ha detto. «Ci ha trasmesso fiducia e concretezza», precisa la sindaca Fontana. I sindaci hanno poi ribadito al ministro il

IL "SENNO DI POI" DELL'EX COMMISSARIO

Venturi: «Lockdown totale fu errore»

● Sergio Venturi, ex commissario all'emergenza coronavirus dell'Emilia-Romagna, in una diretta con i Giovani Democratici, ha spiegato: «Dovessi rifare un lockdown domani, non lo rifarei come l'abbiamo fatto. Non si può chiudere un intero Paese quando non ce n'è alcun bisogno». Col "senno di poi" la strada dovrebbe essere più efficace con «chiusure mirate in zone di focolaio aggressive». Quindi, più piccole. Venturi ha

anche espresso il "rammarico" per la mancata inclusione di alcune zone del Piacentino nella zona rossa a febbraio. In ogni caso, sottolinea Venturi tornando sulle conseguenze economiche del lockdown, «ho assoluto rispetto delle decisioni prese in quelle settimane, da chiunque, ma sarebbe tragico se non imparassimo da ciò che è accaduto». Infine: «Non ci potremo più permettere una chiusura così prolungata». **_elma**

La sindaca Fontana consegna a Speranza un documento

Condivisione sul superare il decreto 70 del 2015